

# Marriage à-la-mode

Hogarth, William; Earlom, Richard



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede/3m080-00004/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede-complete/3m080-00004/>

## CODICI

Unità operativa: 3m080

Numero scheda: 4

Codice scheda: 3m080-00004

Tipo scheda: S

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00695919

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 4]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o190-0000001

### RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 4]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione stilistica

Tipo scheda: S

Codice IDK della scheda correlata: 3o210-00005

### RELAZIONI CON ALTRI BENI [3 / 4]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione stilistica

Tipo scheda: S

Codice IDK della scheda correlata: 3o210-00006

### RELAZIONI CON ALTRI BENI [4 / 4]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione stilistica

Tipo scheda: S

Codice IDK della scheda correlata: 3o210-00007

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione: stampa

Tipologia: stampa di riproduzione

Parti e/o accessori: con cornice

Identificazione: serie

### QUANTITA'

Numero stampa/matrice composita o serie: 1

Quantità complessiva degli elementi: 4

Completa/incompleta: incompleta

Disponibilità del bene: reale

### SOGGETTO

Categoria generale: genere

Identificazione: Matrimonio alla moda I

Titolo: Marriage à-la-mode, plate 1. The marriage settlement

Titolo della serie di appartenenza: Marriage à-la-mode

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27125

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

## DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

## INVENTARIO

## COLLEZIONI

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1795

Validità: post

A: 1795

Validità: ante

Motivazione cronologia: data

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE [1 / 2]

Ruolo: inventore

Nome di persona o ente: Hogarth, William

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1697-1764

Motivazione dell'attribuzione: firma

### AUTORE [2 / 2]

Ruolo: incisore

Nome di persona o ente: Earlom, Richard

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1743-1822

Motivazione dell'attribuzione: firma

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA

Materia: maniera nera

### MISURE

Parte: intero con cornice

Unità: cm

Altezza: 48

Larghezza: 61

Indicazioni sul soggetto

Interno: casa del conte. Figure: conte; strozzino; architetto; mercante; avvocato; visconte; futura sposa. Animali: due cani.

## DATI ANALITICI

### ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: di titolazione

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: corsivo/ numeri

Posizione: recto, parte bassa

Trascrizione

Painted by William Hogarth / Engraved by Richard Earlom / MARRIAGE A LA MODE. PLATE I / Engraved from the Original Picture / Published June 1795, by J. & J. Boydell, N. 90, Cheapside, & at the Shakespeare Gallery, Pall Mall, London

### ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: targhetta metallica

Tipo di caratteri: lettere capitali/ numeri

Posizione: cornice, in basso al centro

Trascrizione: N. 209 / EPOCA / 1700 / MATRIMONIO / ALLA MODA I / AUTORE / W. HEGARTH

Notizie storico-critiche

L'incisione fa parte di una serie di sei stampe - di cui qui rimaste solo le prime quattro - ispirate al ciclo di sei dipinti realizzati dall'artista inglese William Hogarth tra il 1743 e il 1745, oggi conservati alla National Gallery di Londra e aventi per tema le storie e conseguenze di un disastroso matrimonio di convenienza tra il figlio di un nobile dissoluto e la figlia di un aspirante borghese. Le tele ebbero una grandissima diffusione tramite incisioni di riproduzione, le prime delle quali volute dallo stesso Hogarth ad opera dei migliori maestri incisori francesi, prima della vendita all'asta dei suoi quadri avvenuta nel 1750.

Tra le tante storie in serie da lui realizzate, questa viene considerata uno dei migliori esempi della sua eccezionale vena satirica: durante tutta la sua carriera infatti, Hogarth raffigurò sempre temi a lui contemporanei mostrando la cruda realtà in modo burlesco, come vista in un teatro comico, colpendo personaggi aristocratici e borghesi nello stesso tempo. Esemplificativo di ciò è il titolo della serie stessa, "Marriage à-la-mode": "à la mode" significa qualcosa che è solo moda, non durevole e quindi contrasta con il concetto stesso di matrimonio, che qui diviene una parodia; in questo senso l'aspra analisi dell'artista sul tema ben si inserisce all'interno del dibattito sul matrimonio e l'etica sessuale particolarmente diffuso nell'Inghilterra della fine del XVII secolo. L'insieme rappresenta inoltre un attacco incessante all'assorbimento nella cultura inglese di modi, beni di lusso e stili di vita stranieri, in particolare francesi, nonostante di fatto lo stesso Hogarth concepisca la sua opera, sia nella versione dipinta che incisa, come un vero e proprio bene di lusso, sofisticato in maniera uguale, se non superiore, ad uno qualsiasi degli oggetti da lui meticolosamente rappresentati in ogni scena.

La stampa qui schedata corrisponde al primo episodio del ciclo, "Il contratto" ("Marriage à-la-mode: 1. The marriage settlement"): la scena si svolge all'interno del palazzo del Conte Earl Squander, seduto in poltrona sulla destra della composizione, con la gamba destra fasciata e le stampelle per via della gotta, mentre mostra con ostentato orgoglio il proprio albero genealogico. Alle sue spalle, al di fuori della stanza, è ben visibile la nuova casa che il nobile sta facendo costruire, osservata con curiosità anche da un architetto con in mano il relativo progetto, in piedi davanti alla finestra; di fronte al conte, uno strozzino gli consegna l'ipoteca della suddetta costruzione, mentre con l'altra mano ritira la somma a lui spettante. Altri soldi, sia in forma di monete d'argento che di banconote, sono appoggiati sul tavolo, sull'altro lato del quale è seduto il padre della sposa, con una vistosa catena d'oro che gli pende dal collo a simbolo dello status sociale di scabino di Londra (ovvero di esperto nel diritto legislativo), mentre valuta dettagliatamente il contratto nuziale. Sul lato sinistro della composizione, seduti su un divanetto, i due promessi sposi: il Visconte, con in mano una tabacchiera, si osserva con compiacimento allo specchio dando le spalle alla ragazza, la quale, con un vistoso broncio, gioca con la fede infilandola in un fazzoletto, mentre ascolta il giovane avvocato Silvertongue che sembra farle la corte mentre tempera la punta di una penna d'oca. Ai piedi dei due fidanzati, due cani accucciati nell'angolo forse simboleggiano l'imminente matrimonio; sopra a tutti, sulle pareti, un moltitudine di quadri decora la stanza, fra i quali spiccano un grande ritratto di scuola francese a cui si oppone, sull'altro lato, una testa urlante di Medusa.

L'incisione è datata 1795, realizzata dall'inglese Richard Earlom, eccezionale interprete dei disegni dei suoi contemporanei nonché degli antichi maestri, dei quali realizzò più di sessanta tavole con la tecnica del mezzotinto (o maniera nera). L'editore è invece John Boydell (per il quale Earlom iniziò a lavorare nel 1774), ex incisore britannico, noto per aver avviato al successo le incisioni inglesi, modificando l'equilibrio commerciale che fino al XVIII secolo era stato dominato dalla produzione francese, alla sua morte sostituito negli affari dal nipote Josiah Boydell.

Si segnala che nell'inventario cartaceo delle opere d'arte dell'Ospedale S. Anna in Como (A. Colombo, 1965) l'opera è attribuita a William Hegarth, refuso riportato anche nella targa identificativa posta al piede dell'opera.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

### STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 2012

Stato di conservazione: mediocre

Fonte: osservazione diretta

## RESTAURI E ANALISI

### RESTAURI

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2007

Descrizione intervento

stampa: pulitura superficiale della carta; sutura tagli e lacerazioni; sostituzione del cartoncino originale situato sul retro

vetro: pulitura e sgrassatura dello sporco superficiale

cornice: pulitura

Ente responsabile: SBAS MI

Nome operatore: Accademia di Belle Arti Aldo Galli, Como

Ente finanziatore

Fondazione della Comunità Comasca (50%), Comune e Provincia di Como (15%), Famiglia Comasca (35%)

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. Lariana

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b/n

Autore: Studio Ottica Cine Foto Mazzoletti - Como

Data: 1965/00/00

Ente proprietario: Azienda Ospedaliera Ospedale S. Anna

Codice identificativo: NEG. 132

Specifiche: foto allegata all'inventario cartaceo delle opere d'arte dell'Ospedale S. Anna (A. Colombo, 1965)

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC\_S\_3m080-00004\_IMG-0000135696

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAUER

Codice identificativo: 3m080-00004\_01\_B2

Collocazione del file nell'archivio locale: BAUER

Nome del file originale: 3m080-00004\_01\_B2.tif

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC\_S\_3m080-00004\_IMG-0000135697

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAUER

Codice identificativo: 3m080-00004\_01\_B2\_S

Collocazione del file nell'archivio locale: BAUER

Nome del file originale: 3m080-00004\_01\_B2\_S.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]**

Codice univoco della risorsa: SC\_S\_3m080-00004\_IMG-0000135698

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAUER

Codice identificativo: 3m080-00004\_02\_B2

Collocazione del file nell'archivio locale: BAUER

Nome del file originale: 3m080-00004\_02\_B2.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]**

Codice univoco della risorsa: SC\_S\_3m080-00004\_IMG-0000135699

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2009/08/00

Codice identificativo: 3o190-00229 (1)

Indirizzo web: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o190

Nome del file originale: 3o190-00229 (1).jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]**

Codice univoco della risorsa: SC\_S\_3m080-00004\_IMG-0000135700

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2009/08/00

Codice identificativo: 3o190-00229 (2)

Indirizzo web: 2

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o190

Nome del file originale: 3o190-00229 (2).jpg

**FONTI E DOCUMENTI [1 / 2]**



Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Autore: Colombo, Augusto

Denominazione

Inventario ragionato e valutazione peritale delle opere e degli oggetti d'arte di proprietà dell'Ospedale di S. Anna in Como, compilato nell'anno 1965 dal pittore Augusto Colombo

Data: 1965

Foglio Carta: n. 209

Nome dell'archivio: Azienda Ospedaliera Ospedale S. Anna

Lingua: ITA

### **FONTI E DOCUMENTI [2 / 2]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: relazione

Autore: Accademia di Belle Arti "Aldo Galli"

Denominazione

Relazione tecnica finale sull'intervento di manutenzione di dipinti appartenenti alla Quadreria dell'Azienda Ospedaliera S. Ann (VIII parte - manutenzione) vol II

Data: 2007/10/23

Nome dell'archivio: Azienda Ospedaliera Ospedale S. Anna

Lingua: ITA

### **BIBLIOGRAFIA [1 / 3]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Di Capua G./ Ferrari G.

Titolo libro o rivista: L'Ospedale Sant'Anna di Como nella storia della città

Luogo di edizione: Comocuore, Como

Anno di edizione: 2005

### **BIBLIOGRAFIA [2 / 3]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Marchesi R.

Titolo libro o rivista: Broletto

Titolo contributo: La quadreria delle meraviglie

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2008

V., pp., nn.: N° 93, pp. 20-23

**BIBLIOGRAFIA [3 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Bomford D./ Ashok R.

Titolo libro o rivista: National Gallery Technical Bulletin v. 6

Titolo contributo: Hogarth's 'Marriage à la Mode'

Luogo di edizione: Londra

Anno di edizione: 1982

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome [1 / 2]: Garnerone, Daniele

Nome [2 / 2]: Raimondo, Valentina

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Uva, Cristina

Ente compilatore: Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Funzionario responsabile: Urbisci, Sergio

## SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3m080-00057 [1 / 1]

### CODICI

Unità operativa: 3m080

Numero scheda: 57

Codice scheda: 3m080-00057

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Politecnico di Milano

### RELAZIONI

#### RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 3m080-00004

### OGGETTO

#### OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Casa Toninello

### DESCRIZIONE

#### DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

#### Descrizione

Casa Toninello è la più piccola delle "cinque case milanesi" di Lingeri e Terragni, edificata su un piccolo lotto, delimitato a confine da altri edifici e con un fronte strada di soli dodici metri. Alla contenuta dimensione dell'area i progettisti risposero elaborando uno schema planimetrico a C, basato sulla giustapposizione di due distinti blocchi residenziali. Questi sono corrispondenti ai lati corti, l'uno attestato alla pubblica via, l'altro molto arretrato sino al limite del lotto. Tra i due blocchi il raccordo è determinato da un volume ortogonale - dotato di forte autonomia - nel quale sono ricavate le scale e gli spazi di distribuzione agli accessi posti alle due estremità. L'organismo così realizzato ha nel cortile centrale uno spazio necessario alla aerazione ed illuminazione di tutti gli ambienti che vi si affacciano. Ai cinque piani del corpo attestato sulla via Perasto è contrapposto il blocco interno a quattro piani; complessivamente risultano quindici alloggi, caratterizzati dalle abbondanti finestrate.

La casa appartiene alla frequente casistica dell'edificazione a cortina su un lotto compreso tra due proprietà. L'organizzazione planimetrica in tre distinti blocchi edilizi ha il suo riflesso anche nella facciata principale, laddove risulta individuabile una composizione tripartita da elementi verticali. Il corpo centrale, aggettante, prelude infatti all'arretramento delle due porzioni laterali cui corrispondono balconate di servizio ai singoli alloggi. L'immagine della facciata risulta così fortemente marcata, sia in verticale mediante setti in muratura a confine, sia in senso orizzontale per la evidenza dei solai corrispondenti alle balconate. Il cornicione superiore conclude il prospetto, raccordato alle murature verso le proprietà vicine come in una sorta di involucro. L'arretramento al quinto ed ultimo piano del progetto originario (modificato oggi con un volume posticcio) riprende l'analogo sfondato al pian terreno, sottolineando le analogie, seppur in condizioni alquanto più modeste, con le soluzioni cosiddette "a ville sovrapposte".

Coerentemente con l'approccio al cromatismo caro ai due progettisti, allo zoccolo di base in pietra serpentina nera si affianca la finitura in colore naturale dell'intonaco per i piani superiori.

Nonostante le evidenti alterazioni messe in opera negli anni, l'attuale stato consente ancora di leggere l'originaria composizione che ben riassume la ricerca figurativa del Movimento Moderno.

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

La casa di via Perasto fu commissionata a Lingeri da Cesare Toninello, probabilmente su invito dell'artista Rachele Zanchi - del gruppo del Milione - che aspirava ad occupare il piano attico con il proprio atelier (come, del resto, stava facendo l'amico Gino Ghiringhelli nel vicino edificio di piazzale Lagosta).

La configurazione del lotto conduce ad un tipologia di intervento molto diffusa a Milano nell'edilizia residenziale degli anni Trenta. Nello stesso periodo, su questo tipo edilizio si approfondirono le ricerche anche di Gio Ponti ed Emilio Lancia, approdate alle soluzioni delle cosiddette "case tipiche".

Quando, nel 1935, l'edificio è portato a termine, l'opera congiunta di Lingeri e Terragni viene considerata come il primo esempio italiano di casa economica nella quale il problema del disimpegno degli alloggi è risolto senza ricorrere a ballatoi e senza eccedere con i corpi scala.

E' forse nella soluzione distributiva l'aspetto che maggiormente caratterizza la casa. Uno schema analogo a quello utilizzato da Giovanni Muzio o da Alessandro Minali negli edifici in linea di via Longhi.

Così nella casa Toninello si è inteso sottolineare la volontà di articolare la composizione attraverso moduli ripetibili. L'utilizzo del prospetto come principio ordinatore alla base della costituzione di una quinta urbana potrebbe riferirsi alle ricerche di Le Corbusier, in particolare alla casa studio parigina del 1933, in rue Molitor. Al maestro ci si può anche riferire con l'esempio della Maison Plainex, del 1927, alla quale allude la più modesta opera di Lingeri e Terragni attraverso la compiuta separazione figurativa del volume rispetto alla organizzazione distributiva in pianta.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2005

Ente compilatore: Politecnico di Milano

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Susani, Elisabetta